

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 249 concernente il sostegno a realtà culturali in ambiti periferici, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
considerato che

Regione Lombardia sostiene progetti e iniziative finalizzati alla promozione educativa e culturale, tramite l'Avviso Unico Cultura che definisce i progetti e le modalità di intervento finalizzati alla valorizzazione dei musei, alla catalogazione del patrimonio culturale, alla promozione delle attività cinematografiche e audiovisive, della musica e della danza, del teatro, alla salvaguardia e alla valorizzazione della lingua lombarda e del patrimonio culturale immateriale;

preso atto che

esistono realtà culturali in ambiti periferici (piccoli comuni, aree periferiche della città, aree interne) che necessitano di interventi strutturali di riqualificazione per promuovere attività culturali, spettacoli, cinema oltre alla promozione culturale attraverso progetti che coinvolgono le reti territoriali e sostengano le organizzazioni dei cittadini lombardi;

dato che

con l'Avviso Unico Cultura è possibile prevedere una linea di intervento specifica anche per realtà culturali periferiche, per promuovere la realizzazione di progetti che possano migliorare la qualità e l'attrattività dei luoghi di pubblica fruizione e/o valorizzazione dei siti culturali;

invita la Giunta regionale

nell'ambito delle disponibilità di bilancio riguardante l'Avviso Unico Cultura, a destinare risorse per interventi sia di manutenzione, restauro di beni e di stabili destinati a fruizione culturale o di pubblico spettacolo, sia di supporto ad attività, progetti ed eventi legati al patrimonio culturale, paesaggistico, ambientale del posto e per promuovere una più diffusa fruizione culturale anche in ambiti periferici, in aree interne e in piccoli e medi comuni."

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/316

Ordine del giorno concernente gli interventi per l'edilizia scolastica

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 251 concernente gli interventi per l'edilizia scolastica, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
richiamato

l'ordine del giorno presentato in sede di assestamento al bilancio 2018-2020, con il quale si prendeva atto della chiusura della Struttura di Missione per la riqualificazione dell'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e richiamati gli atti di programmazione strategica regionale dell'XI legislatura che individuavano lo sviluppo e l'intervento migliorativo del patrimonio edilizio scolastico come obiettivo prioritario nell'azione di governo regionale;

appreso che

con il collegato 2019 è stata soppressa la gestione in capo a Finlombardia Spa del fondo regionale per l'edilizia scolastica, fondo che aveva l'obiettivo di sostenere interventi sugli edifici scolastici, e che tale fondo è stato attestato direttamente in capo agli uffici della Direzione generale competente, per essere impiegato come catalizzatore delle risorse regionali, nazionali e comunitarie;

dato che,

nel bilancio di previsione 2019-2021, al Programma edilizia scolastica risulta un appostamento di risorse esiguo per soddisfare una seria politica di intervento su tale misura, che, come già citato nel PRS regionale approvato, «Regione Lombardia intende proseguire, attivando la realizzazione di interventi volti a qualificare e rendere maggiormente competitiva la rete formativa ed educativa presente a livello regionale, attraverso il miglioramento e la razionalizzazione delle strutture edilizie e tecnologiche. Saranno sostenuti interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, adeguamento del patrimonio scolastico e ammodernamento con forme di accompagnamento agli enti locali proprietari anche ai fini della progettazione»;

impegna la Giunta regionale

a prevedere risorse finanziarie dedicate all'edilizia scolastica per soddisfare il fabbisogno emerso su tutto il territorio lombardo e ad avviare nel 2019 un bando rivolto agli enti locali per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che includa interventi di ristrutturazione, ampliamento e miglioramento di edifici scolastici e palestre, prevedendo misure rivolte anche alla piccola manutenzione e alla rimozione delle barriere architettoniche."

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/317

Ordine del giorno concernente il diritto allo studio universitario

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 252 concernente il diritto allo studio universitario, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

la Giunta regionale ha la competenza per definire i criteri per la destinazione delle risorse finanziarie, i requisiti per l'accesso ai servizi, l'entità delle prestazioni e le linee operative per l'individuazione delle tipologie, contenuti e destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario, in base all'articolo 5 della legge regionale 13 dicembre 2004, n. 33 (Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario);

rilevato che

il diritto allo studio universitario è sancito dalla Carta costituzionale e ha una funzione di rilevante all'interno della società, consentendo l'accesso agli studi agli studenti a prescindere dalle proprie condizioni economiche dato che, soprattutto negli ultimi anni, le difficili condizioni economiche in cui versano le famiglie hanno reso difficile frequentare l'università per molti studenti;

dato che

in Regione Lombardia il diritto allo studio universitario è finanziato in gran parte con le risorse provenienti dalla tassa regionale pagata dagli studenti lombardi, mentre modeste risultano le risorse aggiuntive regionali, che hanno avuto comunque un aumento rispetto agli anni precedenti, ma ancora limitate per quanto riguarda la copertura di borse di studio e servizi relativi